



8 Novembre 2010

# Rotary Club Oltrepò



## BOLLETTINO SETTIMANALE n° 11

**PRESIDENTE GALAZZO—2010 2011**

Giovedì 4 Novembre il Dr Roberto Amerio, accompagnato dalla Sig.ra Stefania, ci ha intrattenuto con un'interessante esposizione sul tema del diritto di cronaca e delle conseguenti connessioni con la violazione della "privacy" sia nei confronti di personaggi illustri che di tutte le persone normali. Questione essenziale è che, al giorno d'oggi, complici le nuove tecnologie, tutti possono improvvisarsi cronisti e quindi creare informazioni. Queste informazioni sono classificabili come sensibili, semi sensibili, comuni e giudiziarie. Altro punto essenziale è rappresentato dalle fonti: dichiarabili o meno da parte di chi diffonde una notizia. L'immagine di una persona, a maggior ragione se parliamo di un personaggio pubblico, rappresenta un bene adesso quantificabile dal punto di vista monetario e legale, quindi si capisce bene quanto possa essere lesivo diffondere notizie di un certo tipo nei confronti di terzi. Di tutto questo, con dovizia di riferimenti a casi esemplari, ha dissertato il Dr Amerio al quale, a fine serata, sono state rivolte anche parecchie domande dall'attento pubblico.



| Data                            | Ora   | Avvenimento   |
|---------------------------------|-------|---|
| Giovedì 4 Novembre 2010         | 20.15 | Riunione conviviale. Relatore della serata sarà il Dott. <b>Roberto AMERIO</b> – Giudice del Tribunale di Voghera – che ci parlerà sul tema : " <i>Il diritto di informazione e i suoi limiti</i> ".  |
| Giovedì 11 Novembre 2010        | 20.15 | Riunione conviviale. Relatore della serata il Dott. <b>Mauro ZAMPIERO</b> – Comandante del Commissariato di Polizia di Voghera – che ci parlerà sul tema : " <i>Polizia di prossimità : ruolo e funzioni del Commissario</i> ".   |
| <b>Giovedì 18 Novembre 2010</b> | 20.15 | <b>ASSEMBLEA ANNUALE DEL CLUB.</b><br>Durante l'Assemblea verranno eletti i 7 Consiglieri che affiancheranno il Presidente Entrante <b>Enrico BEOLCHINI</b> e il <b>nuovo Presidente dell'anno 2012.2013.</b><br><i>Attesa l'importanza della riunione si prega di non mancare.</i>   |
| Giovedì 25 Novembre 2010        | 21.15 | Riunione di caminetto. Se disponibile potrebbe intervenire la Dott.sa <b>Angela MONETA</b> – Direttore sanitario Ist. C. Mondino di Pavia – che ci parlerà di una iniziativa comune a tutti i club del Gruppo Ticino concernente il " <i>Progetto stroke Pavia</i> ". La sua presenza o la sua assenza verrà comunque confermata entro la data prevista per l'incontro. |



Curriculum del Dr Mauro Zampiero, Relatore dell' 11 Novembre 2010

## *"Polizia di prossimità : ruolo e funzioni del Commissario"*

Il Dr Mauro Zampiero è nato a Tortona 48 anni fa. Sposato con la Signora .... È padre di una ragazza di 14 anni. E' laureato in Scienze Politiche all'Università degli Studi di Torino.

E' entrato in Polizia nel 1987, dove ha vinto il concorso per Vice Commissario nel 1999.

Viene quindi inviato all'Istituto Superiore di Polizia di Roma, per il conseguente corso di formazione della durata di nove mesi, al termine del quale viene assegnato alla Questura di Pavia, ove ricopre l'incarico di funzionario addetto alla Divisione Anticrimine ed all'Ufficio di Gabinetto.

Nell'agosto del 2000 è nominato dirigente dell'Ufficio Immigrazione (ex Ufficio Stranieri), fino a maggio del 2004, quando viene trasferito a Voghera per dirigere il Commissariato Distaccato di Pubblica Sicurezza.

Attualmente ricopre la qualifica di Vice Questore Aggiunto ... ma certo non si offende se la gente lo chiama "Commissario".

*Per chiarire meglio l'argomento vi inserisco nel seguito alcune notizie sul tema:*

Per **polizia di prossimità** s'intende quel settore della [Polizia di Stato](#), dell'[Arma dei Carabinieri](#) e della [Polizia municipale](#) particolarmente legato al territorio. In Italia, la polizia di prossimità è attuata attraverso i **poliziotti**, i **vigili** ed i **carabinieri di quartiere**. Tali figure professionali sono nate nel dicembre 2002, dapprima in forma sperimentale in 28 province, per poi estendersi progressivamente su tutto il territorio nazionale. Il loro inserimento era previsto nel cosiddetto contratto con gli italiani sottoscritto da Silvio Berlusconi nel corso della campagna per le elezioni politiche del 2001.

Il concetto di polizia di prossimità trae le mosse dalla polizia di comunità, proposta negli Anni '60 negli Stati Uniti d'America. Particolarmente significativa anche l'esperienza [francese](#) degli Anni '80 che, per la prima volta in Europa, ha realizzato nuove modalità operative di polizia radicate sul territorio. Il modello francese è stato poi ripreso dai Paesi Bassi, dal Belgio e dalla Spagna.

La "polizia di prossimità" si realizza mediante un nuovo approccio operativo, ispirato dall'esigenza di avvicinare sempre di più le forze polizia, tramite i suoi operatori, ai cittadini. In questa prospettiva si colloca la sperimentazione su larga scala del carabiniere, poliziotto o vigile «di quartiere»: il Poliziotto ed il Carabiniere di quartiere si associano all'attività svolta dalle altre pattuglie "automontate" che si occupano del controllo del territorio; non a caso questi agenti sono collocati nell'organico dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico (U.P.G.S.P.) della Questura, per quanto attiene alla Polizia di Stato, e dei Comandi Stazione Carabinieri, per quanto riguarda l'Arma.

Questi operatori svolgono la loro attività in "zone" o "quartieri", individuati in sede prefettizia e aventi una popolazione non superiore ai 30.000 abitanti circa al fine di favorire un contatto più diretto con i cittadini.

Il carattere di "prossimità", qualifica in modo molto complesso l'attività di polizia di sicurezza, preventiva: la "vicinanza fisica" al cittadino, è il carattere più evidente, visibile di questo modello, ma la filosofia che lo sottende è il "continuo ed immediato adattamento delle procedure operative alle realtà sociali presenti sul territorio", sempre più diversificate e complesse, onde garantire al cittadino - utente, adeguate forme di comunicazione - e collaborazione - così da coinvolgerlo nel processo di "produzione" della sicurezza.

La polizia di prossimità incarna il concetto di una «sicurezza partecipata», che si estende oltre i fatti penalmente rilevanti, sino a comprendere manifestazioni di diverso genere, ma che incidono sulla tranquillità sociale e sulla percezione stessa della sicurezza: con ciò si vuol dire che nelle moderne società occidentali, visto l'alto livello di complessità interna delle medesime, un'efficace opera di prevenzione penale o dei fenomeni devianti, necessita del concorso fattivo di tutti i soggetti - pubblici e privati - che con il loro intervento possono rendere più efficace il lavoro delle forze di polizia. Per questo la polizia «di prossimità» può rappresentare il primo passo per la realizzazione della polizia «di comunità», intesa come la reale collaborazione di tutte le istituzioni responsabili di qualche aspetto della "sicurezza sociale", evitando la compartimentazione tra gli enti territoriali, preposti alla prevenzione sociale, e quelli deputati alla prevenzione e repressione criminale (Forze di Polizia a competenza generale, Prefetture, Magistratura), è avvertita da tutti i livelli della società civile.





In [Italia](#) le nuove politiche della sicurezza (quelle ispirate alla "nuova prevenzione") sono indirizzate verso il sistema dei "Protocolli d'intesa", ossia da un variegato insieme di iniziative e forme di "partenariato" che il [Ministero degli Interni](#) sta sviluppando intensamente con gli Enti locali, in primis le Regioni, proprio per incrementare e rafforzare le iniziative rivolte alla tutela della collettività, con particolare riguardo alle categorie di cittadini più esposte al pericolo di vittimizzazione: anziani, donne, portatori di handicap, ecc..

Gli strumenti di attuazione sono sempre più spesso, quelli tipici di rami del diritto diversi da quello penale: contratti sociali, protocolli, convenzioni, ordinanze, ecc. una gamma variegata di modalità extra-penali di attuazione, utili a regolamentare le relazioni tra amministrazioni centrali e locali, per intervenire direttamente sui fenomeni che in uno specifico contesto destano particolare allarme sociale.

Da ciò risulta chiaro che la realizzazione sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia del modello richiede, sia un'evoluzione della cultura tecnico-professionale degli operatori di polizia, che una struttura organizzativa estremamente flessibile, quantomeno in questa fase nascente del servizio: la "prossimità" come requisito sia della fase concettuale, organizzativa, del servizio di polizia di prevenzione, orientato al contatto, all'apertura di un canale di comunicazione con il cittadino, che come criterio operativo, teso a realizzare una presenza più visibile degli operatori di p.s. (destinatari di processi formativi qualificati finalizzati a conferire loro le competenze necessarie per interpretare adeguatamente ed assolvere efficacemente il servizio di prossimità).

Alla fine di gennaio 2006, il Ministero dell'Interno ha fornito i dati relativi alla consistenza numerica dei Poliziotti e dei Carabinieri di Quartiere: gli uomini e le donne attualmente adibite a questo servizio sono oltre 3.700, impegnate in 748 aree cittadine.

Oltre alla normale attrezzatura, i Poliziotti ed i Carabinieri di Quartiere sono dotati di un computer palmare e una radio per mettersi in contatto con la pattuglia più vicina di qualsiasi forza di polizia (Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza) per una maggiore velocità d'intervento e un maggiore ed efficace controllo del territorio. Il Carabiniere di Quartiere si riconosce dalla fascia rossa posta al centro della divisa; il Poliziotto di Quartiere dal particolare cappello in dotazione (il cui modello è noto col nome di *kepi*).



Ultimo avviso per l'organizzazione del Capodanno a Barcellona  
partenza:

**MERCOLEDI' 29/12/10**

ritorno:

**DOMENICA 02/01/11**

C'è urgenza di conoscere le adesioni per le prenotazioni. Contattate al più presto Enrico Beolchini. Sono graditi suggerimenti pertinenti e costruttivi per assicurare la migliore riuscita all'evento. Voglio ricordare a tutti che a Barcellona a fine anno terranno i campionati mondiali di boccia vogherese. E' come il Grande Slam per il Tennis. Da non perdere assolutamente!!



## La Lettera del Governatore: Novembre 2010

A: Club e Rotariani del Distretto 2050

### Cari amici Rotariani

È con grande soddisfazione che posso dire di aver effettuato il "giro di boa" nel percorso delle mie visite ai club del nostro distretto. Ora, superato il lato "di bolina" mi appresto con maggior tranquillità ad affrontare il lato "di poppa" che mi porterà a concludere le visite entro il prossimo mese di gennaio.

La tranquillità a cui mi riferisco è originata dalla straordinaria esperienza che sto vivendo nell'aver, fino a questo momento, incontrato quaranta club: un numero assai significativo che mi consente di avere una idea precisa sulla natura del nostro Distretto.

L'incontro con i Club è l'incontro con il "Rotary reale", quello che ogni giorno si misura, in ogni parte del mondo, con i problemi della propria comunità.

È l'origine del sistema – il punto Alfa – dal quale tutto parte.

Il riferimento chiaro alla centralità del Club ne è la riprova. E allora, dall'altra parte – nel punto omega - che cosa c'è?

Credo che ormai vi siate abituati a questo mio modo di provare a catturare la vostra attenzione e a stimolare le vostre riflessioni e, dovendo prima o poi arrivare a parlare della Rotary Foundation, essendo il mese ad essa dedicato, ho provato ad avvicinarmi all'argomento passando attraverso un'altra strada.

Bene, dall'altra parte – nel punto omega – c'è proprio la Rotary Foundation.

Come sapete il giorno 20 novembre si terrà l'annuale Seminario sulla Rotary Foundation nel quale verranno affrontati tutti i temi che le competono da esperti rotariani che da anni si dedicano con straordinaria disponibilità a questa missione.

Da parte mia voglio solo aggiungere alcuni appunti di viaggio considerando quale sia il vero rapporto che i rotariani hanno con la nostra Fondazione. C'è chi la considera un esattore, chi una banca da sfruttare al meglio, chi uno strumento utile per migliorare i risultati dei nostri progetti, chi, infine, una splendida opportunità grazie ai progetti che annualmente porta a termine.

La maggior parte di noi quindi riconosce l'importanza fondamentale della Rotary Foundation per quello che fa in supporto alle azioni umanitarie che il Rotary International svolge in favore di coloro che ne hanno bisogno. Sono pochi quelli che la considerano, invece, solo per quello che è.

Perché l'esistenza della nostra Fondazione è costitutiva dell'intero mondo rotariano, ne fa intimamente parte, è l'altro pilastro del sistema che si regge sui rotariani e i loro club, da una parte e la fondazione dall'altra.

Sono infatti le uniche realtà, le uniche entità: i punti alfa e omega.

E in mezzo? In mezzo c'è un incrocio, direbbe un grande rotariano, oppure c'è una grande rete fatta di energia, comunicazione, idee, scambi, progetti, culture e valori.

Ma alla fine, nel rapporto con il futuro e con le nuove generazioni, l'esistenza della nostra fondazione ci permette di essere orgogliosi del fatto che noi rotariani, al contrario di quanto spesso accade, non lasciamo in eredità solo debiti.

Un sincero e affettuoso abbraccio.

MARIO GELMETTI





# CLASSIFICA PRESENZE

|    |                                 | EVENTO |      | 1   | 2   | 3   | 4    | 5    | 6    | 7    | 8    | 9     | 10    | 11    | 12   |
|----|---------------------------------|--------|------|-----|-----|-----|------|------|------|------|------|-------|-------|-------|------|
|    |                                 | DATA   |      | 1/7 | 8/7 | 9/9 | 16/9 | 23/9 | 30/9 | 1/10 | 7/10 | 14/10 | 21/10 | 28/10 | 4/11 |
| 11 | NOME COGNOME                    | PRES.  | %    | CA  | CO  | CA  | CO   | CA   | CO   | ER   | CA   | CO    | CA    | CO    | CO   |
|    | Costante ASIOTTI                | 1      | 9%   |     | 1   |     |      |      |      |      |      |       |       |       |      |
|    | Vincenzo BALZANELLI             | 1      | 9%   |     |     |     |      |      |      |      |      |       |       |       | 1    |
|    | Tiziano BARDONESCHI             | 0      | 0%   |     |     |     |      |      |      |      |      |       |       |       |      |
|    | Giovanni BAROZZI                | 5      | 45%  |     | 1   |     | 1    |      |      |      | 1    |       | 1     | 1     |      |
|    | Enrico BEOLCHINI                | 8      | 73%  |     |     | 1   | 1    |      | 1    |      | 1    | 1     | 1     | 1     | 1    |
|    | Roberto BERNOCCHI               | 10     | 91%  | 1   | 1   | 1   | 1    | 1    | 1    |      | 1    | 1     | 1     |       | 1    |
|    | Walter BOSONI                   | 2      | 18%  |     | 1   |     |      | 1    |      |      |      |       |       |       |      |
|    | Gianpietro BRUNI                | 0      | 0%   |     |     |     |      |      |      |      |      |       |       |       |      |
|    | Roberto CARPIGNANO              | 6      | 55%  | 1   | 1   |     | 1    |      |      |      |      | 1     | 1     |       | 1    |
|    | Ruggero CONSONNI                | 2      | 18%  |     |     |     | 1    |      |      |      |      |       |       |       | 1    |
|    | Marco CONTIN                    | 5      | 45%  |     |     |     |      |      | 1    |      | 1    | 1     | 1     | 1     |      |
|    | Paolo DARDANO                   | 10     | 91%  |     | 1   | 1   | 1    | 1    | 1    |      | 1    | 1     | 1     | 1     | 1    |
|    | Paolo DE MASI                   | 10     | 91%  | 1   | 1   | 1   | 1    |      | 1    |      | 1    | 1     | 1     | 1     | 1    |
|    | Andrea DE PLANO                 | 1      | 9%   |     |     |     |      |      |      |      |      | 1     |       |       |      |
|    | Francesco DI GIACINTO           | 0      | 0%   |     |     |     |      |      |      |      |      |       |       |       |      |
|    | Romano FERRARI                  | 0      | 0%   |     |     |     |      |      |      |      |      |       |       |       |      |
|    | Giansilvio FOSSATI              | 4      | 36%  |     | 1   |     | 1    |      |      |      |      |       |       | 1     | 1    |
|    | Gino GALAZZO                    | 10     | 91%  | 1   | 1   | 1   | 1    | 1    | 1    |      | 1    | 1     |       | 1     | 1    |
|    | Ettore LANATI                   | 3      | 27%  |     |     |     |      |      |      |      | 1    | 1     |       |       | 1    |
|    | Cesare LISANDRIA                | 7      | 64%  |     |     | 1   | 1    | 1    | 1    |      | 1    |       |       | 1     | 1    |
|    | Aldo LORINI                     | 2      | 18%  |     |     |     |      | 1    |      |      |      |       | 1     |       |      |
|    | Siro LUCCHINI                   | 1      | 9%   |     |     |     |      |      |      |      |      |       | 1     |       |      |
|    | Riccardo MAGNAGHI               | 8      | 73%  |     | 1   | 1   | 1    | 1    | 1    |      | 1    |       | 1     |       | 1    |
|    | Vittorio MANGIAROTTI            | 9      | 82%  | 1   | 1   | 1   | 1    | 1    |      |      |      | 1     | 1     | 1     | 1    |
|    | Elio MARIOTTI                   | 8      | 73%  | 1   | 1   |     |      | 1    |      |      | 1    | 1     | 1     | 1     | 1    |
|    | Alberto MASSONI                 | 11     | 100% | 1   | 1   | 1   | 1    | 1    | 1    |      | 1    | 1     | 1     | 1     | 1    |
|    | Giorgio MATTO                   | 0      | 0%   |     |     |     |      |      |      |      |      |       |       |       |      |
|    | Gianluigi METTI                 | 9      | 82%  |     | 1   | 1   | 1    | 1    |      |      | 1    | 1     | 1     | 1     | 1    |
|    | Marco MOLINARI                  | 10     | 91%  |     | 1   | 1   | 1    | 1    | 1    |      | 1    | 1     | 1     | 1     | 1    |
|    | Corrado PAGANELLI               | 0      | 0%   |     |     |     |      |      |      |      |      |       |       |       |      |
|    | Piero PERDUCA                   | 3      | 27%  |     |     |     |      | 1    | 1    |      |      | 1     |       |       |      |
|    | Vittorio PORTINARI              | 0      | 0%   |     |     |     |      |      |      |      |      |       |       |       |      |
|    | Ciro RAMPULLA                   | 9      | 82%  | 1   |     | 1   | 1    | 1    | 1    |      | 1    | 1     |       | 1     | 1    |
|    | Mario RICOTTI                   | 6      | 55%  |     |     | 1   | 1    | 1    |      |      | 1    |       |       | 1     | 1    |
|    | Renato RIZZINI                  | 3      | 27%  |     |     |     | 1    |      | 1    |      |      | 1     |       |       |      |
|    | Antonio ROCCELLI                | 0      | 0%   |     |     |     |      |      |      |      |      |       |       |       |      |
|    | Giuseppe ROFFI                  | 3      | 27%  |     |     |     | 1    |      |      |      |      |       | 1     |       | 1    |
|    | Mario ROSSI                     | 10     | 91%  | 1   | 1   | 1   | 1    |      | 1    |      | 1    | 1     | 1     | 1     | 1    |
|    | Marco ROVATI                    | 10     | 91%  | 1   | 1   | 1   | 1    | 1    | 1    |      | 1    | 1     | 1     |       | 1    |
|    | Vittorio RUFFINAZZI             | 9      | 82%  | 1   | 1   | 1   | 1    | 1    |      |      | 1    | 1     | 1     |       | 1    |
|    | Paolo SERANTONI                 | 3      | 27%  |     | 1   |     |      | 1    |      |      |      | 1     |       |       |      |
|    | Francesco TORTI                 | 3      | 27%  |     |     |     |      |      |      |      | 1    | 1     |       | 1     |      |
|    | <b>Soci presenti</b>            | 11     | 19   | 16  | 22  | 18  | 15   | 0    | 20   | 22   | 19   | 17    | 23    |       |      |
|    | <b>Percentuale della serata</b> | 26,2   | 45   | 38  | 52  | 43  | 36   | 0    | 48   | 52   | 45   | 40    | 55    |       |      |

Alla serata del 4 Novembre hanno partecipato le Signore: Beolchini, De Masi, Fossati, Lisan-dria, Molinari, Rampulla e Ricotti. Il Dr Amerio era accompagnato dalla Si.ra Stefania. Graditi ospiti il Dr Francesco Lecchi, la Dr.ssa Lidia Agoni, e la Dr.ssa Francesca De Masi, particolarmente interessata all'argomento perché appunto impegnata a iniziare questa difficile carriera.